



REGIONE
LAZIO

DE STQ ENERGIA
ARCS

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI
AREA SISTEMI NATURALI

180715

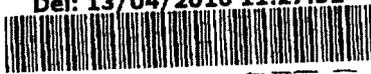
Prot. n.

Roma - 7 APR. 2016

(rif. int. 1425/2014)

RR

Arzial
ENTRATA
Protocollo N°: 0002795/2016
Del: 13/04/2016 11:27:51



ARSIAL
Via Rodolfo Lanciani, 38, 00162 Roma
arsial@pec.arsialpec.it

Provincia di Viterbo - Settore 8° Ambiente
Servizio Difesa Suolo - Uff. Gestione Risorse Naturali
PEC: provinciavt@legalmail.it

Comando Regionale del CFS del Lazio
PEC: coord.lazio@pec.corpoforestale.it

Comando provinciale del CFS di Viterbo
PEC: cp.viterbo@pec.corpoforestale.it

e p.c. Comune di Viterbo - Settore 6
PEC: protocollo@pec.comuneviterbo.it

Comunità Montana dei Cimini
PEC: cmcimini@legalmail.it

OGGETTO: L.R. 28 Ottobre 2002, n. 39 e s.m.i. - Norme in materia di gestione delle risorse forestali. Art. 16 "Approvazione della pianificazione forestale e pascoliva".
Istanza di approvazione: Piano di Gestione ed Assestamento Forestale dei boschi di proprietà dell'ARSIAL del comprensorio dei Monti Cimini - loc. Grottone, Valle Gelata e Poggio Nibbio - Comune di Viterbo.
Ente richiedente: ARSIAL.
Trasmissione Determinazione di approvazione n. G02449 del giorno 16/03/2016

In riferimento alla richiesta avanzata dall'ARSIAL, di cui alla nota acquisita al protocollo regionale con n. 658421 del 26/10/14, con la presente si trasmette, per quanto di competenza, copia della Determinazione regionale, atto n. G02449 del 16/03/2016, relativa all'approvazione della proposta pianificatoria del Piano di Gestione ed Assestamento Forestale dei boschi di proprietà dell'ARSIAL del comprensorio dei Monti Cimini - loc. Grottone, Valle Gelata e Poggio Nibbio - Comune di Viterbo. Validità 2015 - 2024, già pubblicata sul BURL.

Si ricorda che, presso l'Albo pretorio on line dell'Ente e del Comune territorialmente competente, dovrà essere pubblicato, per un periodo pari a 15 gg, avviso relativo alla possibilità di consultazione degli atti in oggetto (Determinazione ed elaborati pianificatori vidimati dalla Regione Lazio - anche questi pubblicati on line) e alla facoltà di presentare osservazioni, entro i 15 gg successivi al termine stabilito per la pubblicazione stessa.

Si ricorda inoltre che, ai fini dell'emanazione del Provvedimento di esecutività, la Proprietà dovrà far pervenire copia del Certificato attestante l'avvenuta pubblicazione corredato dalle eventuali osservazioni presentate.



REGIONE
LAZIO

Si dispone infine l'osservanza delle seguenti procedure attuative:

- ✓ venga inviata Comunicazione Inizio Lavori, da effettuarsi 60 giorni di anticipo rispetto la data presunta di avvio degli interventi attuativi, all'Amministrazione Provinciale, al Comando Provinciale ed al Comando stazione del CFS territorialmente competenti. Alla Comunicazione, che dovrà attestare la conformità degli interventi attuativi con la Pianificazione Forestale e Territoriale vigente, l'immutato stato dei luoghi e dei vincoli esistenti, dovrà essere allegato Elaborato tecnico semplificato, redatto e sottoscritto da Tecnico abilitato, completo dei dati riassuntivi delle aree di saggio e calcolo della massa da utilizzare e da rilasciare (totale e unitaria) o, in alternativa, dei dati aggiornati all'attualità così come risultanti dalla pianificazione vigente;
- ✓ venga comunicata, al locale Comando Stazione del C.F.S., la data effettiva d'inizio dei lavori con 10 giorni di anticipo rispetto al loro avvio;
- ✓ venga inviata, entro 10 giorni dall'ultimazione del taglio, da parte della proprietà o di suo rappresentante "Avviso di fine taglio" al competente Comando Stazione del C.F.S.;
- ✓ venga accantonata una quota pari al 10% degli introiti provenienti dall'esecuzione degli interventi di utilizzazione presso il capitolo di bilancio vincolato e indisponibile ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 39/2002;
- ✓ venga riportato nel Registro degli interventi, quanto realizzato nel periodo di validità del Piano.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore od eventuale chiarimento o collaborazione e si comunica che il responsabile del procedimento è il funzionario Pierluca Gaglioppa reperibile ai seguenti recapiti: Tel. 0651689300 – mail to: pgaglioppa@regione.lazio.it.

Il responsabile del procedimento
Pierluca Gaglioppa

Il Dirigente d'Area
Dottoressa Ersilia Maffeo

Il Direttore regionale
Dott. Vito Consoli

Direzione Regionale: AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

Area: SISTEMI NATURALI

DETERMINAZIONE

N. 602448 del 16-3-2016

Proposta n. 2746 del 02/03/2016

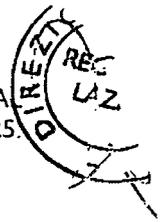
Oggetto:

PIANO DI GESTIONE ED ASSESTAMENTO FORESTALE DELLE PROPRIETA' DELL'ARSIAL NEL COMPRESORIO DEI MONTI CIMINI (VT). PERIODO DI VALIDITÀ 2015/16 - 2024/25. APPROVAZIONE

Proponente:

Estensore	GAGLIOPPA PIERLUCA	<i>Pierluca Gaglioppa</i>
Responsabile del procedimento	GAGLIOPPA PIERLUCA	<i>Pierluca Gaglioppa</i>
Responsabile dell' Area	E. MAFFEO	<i>E. Maffeo</i>
Direttore Regionale	V. CONSOLI	<i>V. Consoli</i>
Protocollo Invio		<i>162503</i>
Firma di Concerto		

Oggetto: PIANO DI GESTIONE ED ASSESTAMENTO FORESTALE DELLE PROPRIETA' DELL'ARSIA
NEL COMPENSORIO DEI MONTI CIMINI (VT). PERIODO DI VALIDITÀ 2015/16 – 2024/25.
APPROVAZIONE



IL DIRETTORE REGIONALE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Sistemi Naturali;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale ed in particolare l'articolo 22 "Criteri per l'istituzione delle aree", come modificato dall'art. 8, del regolamento regionale 28 marzo 2013, n. 2, pubblicato sul BUR 28 marzo 2013, n. 26, supplemento n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Determinazione n. 489 del 17 settembre 2015 con la quale, tra l'altro, si è provveduto alla riorganizzazione della Direzione Regionale "Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative", le cui competenze sono state riallocate nelle neocostituite "Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali" e "Direzione Regionale Infrastrutture e politiche abitative", dando mandato a ciascun Direttore regionale di effettuare una verifica delle attività della Direzione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 639 del 17 novembre 2015, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Regionale della Direzione Ambiente e Sistemi Naturali al Dott. Vito Consoli;

VISTA la Determinazione n. G00302 del 25 gennaio 2016 con la quale si è provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base denominate "Aree" ed "Uffici" della Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali riallocando le preesistenti Aree "Sistemi Naturali" e "Qualità dell'ambiente e Valutazione d'impatto ambientale", già presenti nella Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, mantenendone funzioni e competenze;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G10725 del 25 luglio 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della neocostituita Area Sistemi Naturali alla Dr.ssa Ersilia Maffeo;

VISTO il R.D. n. 3267/1923 ed il Regolamento di attuazione R.D. n. 1126/1926;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 28 ottobre 2002 e ss.mm.ii., "Norme in materia di gestione delle risorse forestali";

VISTO la L.R. n. 14/1999 e s.m.i. e in particolare l'art. 100 – comma 1 – lett. B che conferisce alla Regione le funzioni concernenti l'approvazione dei Piani di Gestione ed Assestamento Forestale (di seguito PGAF).

VISTO l'art. 2, commi 31, 32 e 33 della Legge Regionale n. 7 del 14 luglio 2014 e ss.mm.ii. "Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie", di soppressione del Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente;

CONSIDERATO che l'Area Sistemi Naturali - Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali ai sensi di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 7 del 14 luglio 2014 citata, per effetto delle funzioni delegate, rilascia contestualmente alla presente approvazione parere ex art. 6 del RR n. 7/05 positivo;

VISTO il Regolamento Regionale n. 7 del 18 aprile 2005 e ss.mm.ii., di attuazione dell'art. 36 della Legge Regionale 28 ottobre 2002, n. 39;

VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 126 "Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile del patrimonio silvo pastorale regionale";



VISTA la Determinazione n. B2457 del 09.06.2009 "Tagli selvicolturali intercalari, tagli di avviamento e/o conversione ad alto fusto e validità del Piano dei Tagli dei PGAF/PPT";

VISTA la nota n. 356031 del 27/09/2013 dell'Area Legislativa, Giuridico e Conferenze di Servizi della Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti "Parere in merito alla necessità che i Piani di gestione e Assestamento Forestale (PGAF) siano soggetti ad autorizzazione paesaggistica" che ribadendo la necessaria autorizzazione paesaggistica per gli interventi previsti dal PGAF, esclude l'iter autorizzativo se la pianificazione è volta solo a programmare interventi di taglio previsti dall'art. 149 del D.lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che il PGAF è lo strumento volto a garantire la rinnovazione dei boschi e che, non prefigurandosi cambio della destinazione d'uso, il taglio dei boschi in quanto attività colturale, ai sensi dell'art. 149 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", non necessita, anche secondo quanto espresso dalla nota della Direzione Territorio e Urbanistica citata, di autorizzazione paesaggistica;

CONSIDERATO che le operazioni diverse dal taglio colturale previste nel PGAF sono da intendersi come linee di indirizzo e sebbene autorizzate per quanto di competenza dell'Area Sistemi Naturali, dovranno essere autorizzate ai sensi della normativa vigente;

VISTA la proposta di PIANO DI GESTIONE ED ASSESTAMENTO FORESTALE DELLE PROPRIETA' DELL'ARSIAL NEL COMPRESORIO DEI MONTI CIMINI (VT) PERIODO DI VALIDITÀ 2015/16 – 2024/25, trasmessa con nota n. 9564 del 25/11/2014, di cui al protocollo regionale n. 658421 del 26/11/2014;

CONSIDERATO che con nota regionale prot. reg. n. 76295 del 11/02/2015, è stata data comunicazione di avvio del procedimento di approvazione regionale;

PRESO ATTO di quanto emerso dalle verifiche istruttorie condotte dagli Uffici dell'Area Sistemi Naturali;

PRESO ATTO della comunicazione pervenuta dal Corpo Forestale dello Stato, Comando provinciale di Viterbo, con nota n. 6172 del 28/05/2015, di cui al prot. reg. n. 293487 del 29/05/2015, in merito ai boschi di proprietà ARSIAL situati in località "Grottone, Valle Gelata e Poggio Nibbio";

CONSIDERATO che il Tavolo Tecnico di Approvazione di cui alla DGR n. 126/05, svoltosi il giorno 15/07/2015 presso gli Uffici della Direzione scrivente, ha espresso parere favorevole all'approvazione del PGAF come risulta nel Verbale dello stesso trasmesso con nota n. 425326 del 04/08/2015;

CONSIDERATO l'alto valore turistico - ricreativo del bosco oggetto di pianificazione;

PRESO ATTO che sono stati acquisiti i seguenti pareri e nulla osta obbligatori in materia ambientale:

- ✓ Parere rilasciato dal CFS Comando Provinciale di Viterbo n. 6172 del 28/05/2015, acquisito al prot reg con n. 293487 del 29/05/2014, favorevole all'approvazione del PGAF;

CONSIDERATO che la viabilità interna, ai sensi della normativa vigente, è riservata - per i mezzi a motore - ad esclusivo utilizzo per le operazioni selvicolturali, di sorveglianza e per le attività legate agli interessi socio - economici dettati dalla proprietà;

RIBADITO che per la viabilità forestale si ritiene ammissibile l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria così come meglio specificato dalla Reg. Lazio con circolare n. 76026 del 22/02/2012 che comunque non compromettano l'assetto idrogeologico e lo stato dei luoghi e che ogni altro intervento dovrà essere sottoposto alle procedure di approvazione di settore sulla base di progettazione specifica;

RITENUTO OPPORTUNO che nelle fasce adiacenti a tutta la viabilità, sia interna che esterna, per una profondità di 25 m. venga eseguita una valutazione di stabilità come indicato nell'elaborato;

CONSIDERATO che secondo la struttura regionale competente in materia forestale il PGAF è da ritenersi ammissibile agli effetti dell'art. 6 del RR n. 7/05 in attuazione del dispositivo dell'art. 16 della LR n. 39/02;

CONSIDERATO che il PGAF, approvato e reso esecutivo, è parificato agli effetti di legge al Regolamento forestale, così come stabilito dall'art. 4 dell'Allegato 2 alla DGR n. 126/05 in attuazione del disposto dell'art. 130 del RD n. 3267/1923;

CONSIDERATO che la normativa forestale prevede l'applicazione di disposizioni integrative da parte dei Provvedimenti di autorizzazione, come stabilito dall'art. 6 comma 2 e dall'art. 45 comma 4 della L.R. n. 39/02 e smi;

PRESO ATTO che la Determinazione di approvazione regionale rappresenta il Provvedimento finale abilitativo da parte dell'Amministrazione deputata ai sensi del combinato disposto della L.R. n. 14/1999 e smi e della L.R. n. 39/2002 e smi;

PRESO ATTO che, alla data odierna, non sono pervenute ulteriori osservazioni in contrasto con gli esiti del Tavolo tecnico di approvazione;

RITENUTO OPPORTUNO approvare il PIANO DI GESTIONE ED ASSESTAMENTO FORESTALE DELLE PROPRIETA' DELL'ARSIAL NEL COMPENSORIO DEI MONTI CIMINI (VT) PERIODO DI VALIDITÀ 2015/16 – 2024/25 per gli interventi ricadenti nelle disposizioni dell'art. 149 del d.Lgs. 42/2004;

DETERMINA

Per quanto esposto nelle premesse, che fanno parte integrante del presente provvedimento:

1. di approvare, per gli interventi ricadenti nelle disposizioni dell'art. 149 del d.Lgs. 42/2004, il PIANO DI GESTIONE ED ASSESTAMENTO FORESTALE DELLE PROPRIETA' DELL'ARSIAL NEL COMPENSORIO DEI MONTI CIMINI (VT) PERIODO DI VALIDITÀ 2015/16 – 2024/25 che si compone della seguente documentazione:
 - ✓ elaborato "Piano di Gestione e Assestamento Forestale delle proprietà dell'ARSIAL nel comprensorio dei Monti Cimini;
 - ✓ elaborato "Allegato 4" con Sintesi del Piano e Piano dei tagli;
 - ✓ allegati: Registro Particellare e Elaborati dendro – crono – auxometrici;
 - ✓ tavola grafica 1 "Corografia 1:25.000"
 - ✓ tavola grafica 2 "Mosaico catastale 1:10.000"
 - ✓ tavola grafica 3 "Carta dei vincoli ambientali 1:10.000"
 - ✓ tavola grafica 4 "Carta dei vincoli paesaggistici 1:10.000"
 - ✓ tavola grafica 5 "Carta della viabilità ed altre infrastrutture 1:10.000"
 - ✓ tavola grafica 6 "Carta assestamentale 1:10.000"
 - ✓ tavola grafica 7 "Carta degli interventi 1:10.000";
2. di stabilire che gli interventi di utilizzazione forestale realizzati in regime di comunicazione di inizio lavori devono essere ultimati in ventiquattro mesi;
3. di prendere atto delle risultanze del Tavolo tecnico di approvazione del 15/07/2015, di cui al verbale dei lavori trasmesso con nota prot. reg. n. 425326 del 04/08/2015, dalle quali si evince che il PGAF è meritevole di approvazione;
4. di stabilire per la proprietà le seguenti prescrizioni:
 - a) i rinfoltimenti dovranno essere effettuati con castagno nelle PF che potranno avere principalmente un interesse produttivo mentre dovranno contemplare anche altre specie nelle PF che caratterizzano principalmente il comparto più turistico ricreativo;
 - b) nelle PF 31 e 18, laddove venissero effettuati interventi, si dovranno mettere in atto azioni volte ad evitare il rischio idrogeologico asportando tutto il materiale di diametro superiore a 5 cm e il materiale più piccolo dovrà essere ridotto e sparso nelle aree attigue;
 - c) la PF 21 potrà essere tagliata nell'annata silvana 2015/16 o nell'annata silvana seguente;
 - d) il taglio a buche della PF 3, se non posticipato al successivo periodo di validità del PGAF, dovrà essere effettuato come intervento di taglio successivo, non intercalare, attuandolo preferibilmente sulle buche già parzialmente esistenti e ponendo attenzione alla rinnovazione già presente;





- e) per i tagli di utilizzazione dei cedui dovranno essere segnate con anello di vernice le matricine da rilasciare nelle aree dimostrative (di estensione pari almeno al 5% della superficie a taglio e comunque non inferiore a 800 mq), mentre per i tagli di diradamento dovrà essere effettuata la martellata su tutta la superficie solo per le piante cadenti al taglio aventi diametro superiore alla media del popolamento della PF, mentre per le piante di diametro inferiore sarà sufficiente la segnatura a vernice;
- f) il turno del Pino laricio e della Douglasia coerentemente con il Piano di coltura sono, rispettivamente, di 70 e 50 anni;
- g) dovranno essere posti i vertici delle PF sulla viabilità principale e dovranno essere integrati i confini delle particelle forestali per ribadire i confini delle stesse in sede di tagli di attuazione;
- h) gli interventi di diradamento e avviamento, ai sensi della Determinazione B2457 del 09/06/2009 citata, possono essere effettuati in qualsiasi momento durante il periodo di validità del PGAF, e per ogni anno solare potranno essere diradate fino al massimo del 30% della massa un massimo di 4 PF per una superficie non superiore a 100 ettari;
- i) divieto di taglio e danneggiamento di individui di specie protette eventualmente presenti;
5. di stabilire che gli interventi previsti dal Piano dei Tagli siano prescrittivi per gli interventi di fine turno sul ceduo (taglio raso con rilascio di matricine) e sulle fustaie (tagli di sementazione) lasciando arbitrio alla proprietà in merito ai tagli di diradamento, sfolli e conversioni/avviamenti all'alto fusto durante tutto il periodo di validità del Piano stesso;
6. di stabilire che è possibile realizzare l'intervento previsto dal PGAF nei cedui anche nella stagione silvana successiva a quella prevista senza necessità di andare in variante al PGAF stesso;
7. le attività forestali dovranno avvenire in conformità a quanto previsto dalla proposta pianificatoria, con particolare riferimento alle modalità e previsioni di prelievo e alle misure di mitigazione previste nel PGAF e la gestione pascoliva nelle aree di proprietà dovrà avvenire in conformità a quanto previsto nel PGAF con particolare riferimento al carico massimo proposto nella proposta di piano;
8. di stabilire che la viabilità forestale interna, ai sensi della normativa vigente, è consentita esclusivamente ai mezzi a motore addetti alle operazioni selvicolturali, di sorveglianza e alle attività legate agli interessi socio - economici dettati dalla proprietà; sulla stessa è ammissibile l'esecuzione di lavori di manutenzione così come meglio specificato dalla Reg. Lazio con circolare n. 76026 del 22/02/2012 che comunque non compromettano l'assetto idrogeologico e lo stato dei luoghi; ogni altro intervento dovrà essere sottoposto alle procedure di approvazione di settore sulla base di progettazione specifica;
9. di ritenere, qualora si rendano disponibili risorse derivanti da fondi comunitari o altri fondi ivi compresi gli accantonamenti ai sensi della LR 39/2002, prioritario l'intervento di messa in sicurezza delle fasce interne e perimetrali lungo la viabilità forestale e provinciale, recupero degli schianti realizzati in alcune aree del territorio, la rimozione delle discariche abusive, interventi di miglioramento, redazione del prossimo strumento pianificatorio, cofinanziamento dei progetti in ambito PSR, interventi a macchiatico negativo e quant'altro previsto nel PGAF stesso;
10. l'ente proprietario ha facoltà di nominare un sorvegliante tecnico per la verifica della corretta esecuzione dei lavori di utilizzazione forestale da individuare prioritariamente tra il personale dell'ente;
11. dovranno essere fatti salvi eventuali diritti di terzi gravanti all'interno del territorio oggetto di pianificazione stabilendo l'obbligo di acquisire preventivamente i titoli abilitativi derivanti da possibili ulteriori vincoli esistenti;
12. di stabilire che, ai sensi della normativa vigente in termini di trasparenza e accessibilità, presso l'Albo pretorio on line dell'Ente proprietario e all'Albo pretorio on line del Comune di Viterbo, territorialmente competente, dovrà essere pubblicato, per un periodo pari a 15 gg, avviso relativo alla possibilità di consultazione degli atti in oggetto (Determinazione ed elaborati pianificatori vidimati dalla

Regione Lazio) e alla facoltà di presentare osservazioni, entro i 15 gg successivi al termine stabilito per la pubblicazione stessa. Ai fini dell'emanazione del Provvedimento di esecutività, la proprietà dovrà far pervenire copia dei Certificati attestanti l'avvenuta pubblicazione corredati dalle eventuali osservazioni presentate.

IL DIRETTORE REGIONALE
AMBIENTE e SISTEMI NATURALI
Dott. Vito CONSOLI

Vito Consoli

IL PRESENTE ATTO G.02449 DETERR

N. DEL 16/3/2016

E' COMPOSTO DA N. SEI PAGINE

E' CONFORME AL SUO ORIGINALE

ROMA 25/3/2016

FIRMA

